



SUORE MISSIONARIE DI SAN CARLO BORROMEO (SCALABRINIANE)
CASA GENERALIZIA - VIA DI MONTE DEL GALLO, 68 - 00165 ROMA - TEL. 06 39377320

Città del Messico, 19 gennaio 2024

I Comunicazione

Il giorno 15 gennaio 2024 è iniziato in Messico, nel seminario dei padri Scalabriniani, l'incontro delle formatrici della congregazione delle Suore Missionarie di S. Carlo Borromeo, Scalabriniane. Il tema del corso è: Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Gesù Cristo (Fil 2, 5). I primi momenti della giornata sono stati segnati dalla presentazione di ciascuna formatrice presente e tutte si sono sentite ben accolte, nonostante la provenienza da diversi paesi e le varie lingue. Da parte del Rettore p. Abraham ci sono state date indicazioni organizzative, affinché l'incontro possa svolgersi al meglio. Essendo il Messico terra soggetta a terremoti il padre ha detto quali comportamenti avere in caso di scosse sismiche. P. Abraham ha concluso il suo saluto a braccia aperte e dicendo "mi casa es tu casa".

L'animatrice generale della formazione, sr. Ana Paula Ferreira da Rocha, con il suo saluto anche a nome della Superiora Generale sr. Neusa de Fatima Mariano e della altre consigliere generali, ha aperto ufficialmente l'incontro. Poi, ciascuna formatrice ha condiviso la sua missione ed ha espresso i suoi sentimenti ed aspettative rispetto all'incontro.

Il pomeriggio poi è stato impegnato nell'ascolto di p. Juan Luís Carbaral, confratello scalabriniano, con il tema Contesto socio-culturale e migratorio in Messico. Tappe storiche, date legate all'evangelizzazione del Messico e rotte migratorie hanno caratterizzato la relazione di padre Carbaral; molto toccante è stato il racconto d-ella sua esperienza personale a contatto diretto con i migranti che tentano, a costo della vita, di arrivare negli Stati Uniti e in questo tentativo subiscono violenza di ogni genere, cadono nella trappola dei narcotrafficienti ma incontrano una casa fisica che li accoglie gestita dalle Suore Scalabriniane, ma legate a una rete nazionale. Risuona la parola di Papa Francesco non sono numeri, ma persone che sono segnate dalla sofferenza al punto che il loro volto è irriconoscibile. P. Juan ha concluso dicendo che ciò che lo anima e gli dà speranza è l'innocenza dei bambini che arrivano nelle case di accoglienza.

Si è conclusa la giornata con la celebrazione eucaristica e la consacrazione a nostra Signora di Guadalupe.



Il 16 gennaio 2024 è iniziata con la celebrazione delle lodi e la celebrazione dell'Eucarestia, presieduta da Mons. Carlos Enrique Samaniego, vescovo ausiliare dell'arcidiocesi del Messico. Siamo chiamate e convocate per essere unte, come il re Davide, perché nel mondo delle migrazioni segnate dal caos, dalla confusione, possiamo essere segni di armonia e di bellezza, tratti della tenerezza di Dio.

Dopo la foto di rito, abbiamo gustato la classica colazione messicana gustosa e mix di sapori.

Cantando il ritornello del canto Eccomi, Mons. Samaniego ha spezzato la Parola di Dio – Fil 2,5 “Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Gesù Cristo”, lettera scritta dalla prigione a una comunità che gli è costata cara, testo che è il filo rosso di questo VIII incontro congregazionale delle formatrici. Il relatore nella sua introduzione ha fatto alcune premesse: - alla domanda “come ti senti” rispondere semplicemente bene non è ancora identificare un sentimento, non è ancora parlare cuore a cuore; è necessario conoscere bene Gesù per sapere cosa penserebbe e farebbe Gesù; identificare i nostri sentimenti che non sono in sintonia con il cuore di Gesù; conoscersi, capirsi, valorizzarsi, accettarsi e consegnarsi.

I sentimenti di Gesù sono sempre stati segnati dalla consegna al Padre e ai fratelli, che lo hanno portato a svuotarsi di sé, abbassandosi come il buon Samaritano, il quale dalla lectio della situazione si è mosso ad un'actio, che non era solo partecipazione al momento del malcapitato, ma si è compromesso, ha compatito, ha camminato, ha toccato il fratello. Il Vescovo ha fatto un augurio: “che ogni migrante che vi incontra possa dire mi ha amato e si è consegnato per me, così potremo imitare gli stessi sentimenti di Cristo”

Illuminate dalla Parola, ciascuna provincia e la delegazione Asia hanno condiviso la realtà formativa, andando al di là dei numeri emergono segni di futuro, nuove aperture di case formative, gioie nelle diverse tappe formative; la condivisione fa emergere impegni comuni da assumere. La pausa del pranzo è il momento in cui si condivide in modo informale l'esperienza personale.

Il pomeriggio si apre con le comunicazioni da parte di sr. Ana Paula da Rocha, animatrice generale della formazione; ha mostrato i dati numerici legati alle tappe formative, i punti di forza della formazione mscs; ha sollecitato le formatrici a inviare le relazioni annuali relative alla vita formativa della provincia perché non si perda la storia.

Le partecipanti poi divise in gruppi, i cui nomi richiamano aspetti della nostra spiritualità - gruppo accoglienza, itineranza, diversità, comunione – hanno iniziato la riflessione per una sintesi strategica, rispondendo a tre semplici domande: cosa sta emergendo di nuovo e che desideriamo abbracciare (nuovi orizzonti), quali aspetti sono già presenti e desideriamo approfondire (percorsi da consolidare); quali impegni vogliamo assumere.

Abbiamo iniziato la giornata con l'incipit dell'inno delle lodi che recita “O Padre santo, fonte d'ogni bene effondi il tuo amore”, si conclude la giornata chiedendo al Signore di dare ristoro alle membra e diffondere nei cuori la pace dello Spirito.

Equipe di comunicazione

Sr. Etra Luana Modica

Sr. Lidia Cardoso de Andrade

Sr. Teofila Fernandez Barrio

